

Area RISORSE e Coordinamento DIREZIONALE

OGGETTO: Recesso dalla gestione associata del Servizio di Assistenza Sociale - UniSAS. Riassegnazione del personale.

La gestione associata dei Servizi Sociali

La gestione associata del Servizio di Assistenza Sociale è stata attivata dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 73 del 30 settembre 2016. Con deliberazione n. 109 del 27/12/2016 si è fissato il trasferimento dei servizi dei Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e San Godenzo a far data del 1° gennaio 2017 e con successiva delibera n. 89 del 3/10/2017 si è stabilito al 1° ottobre 2017 il passaggio dei servizi di Reggello, fissandone le modalità organizzative per il graduale inserimento degli stessi all'interno dell'Unione. Con il 1° gennaio 2020 si è completato il passaggio all'Unione dei servizi del Comune di Reggello.

Per quanto riguarda il personale adibito al servizio, parte è stato trasferito dai Comuni all'Unione e parte (dipendenti di Reggello) assegnato in comando dal Comune. I dipendenti del Comune di Reggello avrebbero dovuto essere trasferiti all'Unione nel corso del 2020: le procedure erano già iniziate ma sono state sospese dopo che i Comuni hanno deciso di recedere dalla gestione associata.

Il personale è stato assunto, nell'ambito del trasferimento in via definitiva del personale adibito ai servizi associati nel tempo e previa istituzione dei corrispondenti posti nella dotazione organica dell'ente, con deliberazioni n. 110 del 9/12/2014 e n. 93 del 24/10/2017. Contestualmente i comuni interessati hanno provveduto alla rideterminazione della propria dotazione organica.

Le persone adibite al Servizio di Assistenza Sociale trasferite dai Comuni all'Unione sono state, in totale, 13 di cui: una, proveniente dal Comune di San Godenzo, nel 2015 assieme a tutti i dipendenti di San Godenzo; sei dall'1/11/2017 e sei dall'1/1/2018. Il personale trasferito risultava essere, alla data del 1° gennaio 2018, il seguente:

n.d.	profilo	cat.	tempo lavoro	data del trasferimento	comune
1	Assistente sociale	D1	F.T.	1/01/2018	Pelago
2	Assistente sociale	D1	F.T.	1/01/2018	Pelago
3	Collaboratore amministrativo	B6	F.T.	1/11/2017	Pelago
4	Assistente sociale	D3	p.t. 30/36	1/01/2018	Pontassieve
5	Assistente sociale	D4	p.t. 62,50%	1/01/2018	Pontassieve
6	Assistente sociale	D1	F.T.	1/01/2018	Pontassieve
7	Assistente sociale	D1	F.T.	1/11/2017	Pontassieve

n.d.	profilo	cat.	tempo lavoro	data del trasferimento	comune
8	Collaboratore amministrativo	B7	p.t. 75,00%	1/11/2017	Pontassieve
9	Tecnico di supporto	B2	F.T.	1/11/2017	Pontassieve
10	Assistente sociale	D2	F.T.	1/01/2018	Rufina
11	Istruttore direttivo amministrativo	D4	F.T.	1/11/2017	Rufina
12	Istruttore contabile amministrativo	C3	F.T.	1/11/2017	Rufina
13	Collaboratore amministrativo	B6	p.t. 30/36	1/01/2015	San Godenzo

Recesso della gestione associata presso l'Unione e costituzione della S.D.S.

Nel dicembre del 2020 tutti i consigli comunali hanno deliberato il recesso dalla gestione associata del Servizio Sociale, contestualmente all'adesione alla nuova Società della Salute. Ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 68/2011, "in caso (...) di cessazione di funzioni affidate da comuni (...) il personale ["trasferito dai comuni"] rientra (...) nella disponibilità di detti enti (...) "salvo diversa disciplina dello statuto o diverso accordo tra gli interessati".

Negli atti comunali di recesso si rinvia ad accordi successivi, tramite apposita convenzione, riguardo le modalità e la tempistica dell'effettivo trasferimento delle funzioni, ivi compreso la riassegnazione dei beni mobili e immobili di proprietà dei comuni e del personale transitato nella dotazione organica dell'Unione, nonché per assicurare la continuità dei servizi da parte dell'Unione fino a tale trasferimento.

Nel corso del corrente anno la Società della Salute Firenze Sud-Est è stata formalmente costituita ed ha iniziato la propria attività. Si ipotizza che la SDS assuma direttamente la gestione operativa dei servizi a partire dal 1° luglio 2022. Si ritiene altresì che detto passaggio debba concludersi entro il 31/12/2022. Fino a tale data l'Unione si ritiene impegnata per assicurare la continuità dei servizi.

Il personale del Servizio Sociale Associato (UniSAS)

Delle 13 unità complessivamente trasferite all'Unione ed adibite al servizio UniSAS cinque sono già cessate (due per mobilità e tre per pensionamento) ed una cesserà, per pensionamento, il prossimo 24 gennaio. Le nuove assunzioni, già effettuate e in previsione, corrispondono solo in parte ai profili delle persone cessate essendo stata data priorità all'incremento delle figure professionali (assistenti sociali), anche prima degli incentivi riconosciuti dalla legge di bilancio 2021. In particolare: sono stati istituiti due nuovi posti di assistente sociale (categoria D) ed un nuovo posto di istruttore amministrativo (categoria C) a fronte della soppressione e/o non sostituzione di due posti cessati e del posto di prossima cessazione di collaboratore amministrativo (categoria B3).

Attualmente sono assegnati al servizio associato UniSAS undici dipendenti dell'unione a tempo indeterminato, come risulta dalla seguente tabella:

nd	profilo	categ.	tempo lavoro	provenienza
1	Assistente sociale	D1	p.t. 33/36	Trasferito da Comune di Pelago
2	Collaboratore amministrativo	B7	F.T.	Trasferito da Comune di Pelago

nd	profilo	categ.	tempo lavoro	provenienza
3	Assistente sociale	D4	F.T.	Trasferito da Comune di Pontassieve
4	Assistente sociale	D4	p.t. 62,5%	Trasferito da Comune di Pontassieve
5	Assistente sociale	D1	F.T.	Trasferito da Comune di Pontassieve
6	Tecnico di supporto	B3	F.T.	Trasferito da Comune di Pontassieve
7	Assistente sociale	D3	F.T.	Trasferito da Comune di Rufina
8	Collaboratore amministrativo	B6	p.t. 30/36	Trasferito da Comune di San Godenzo
9	Funzionario amministrativo	D1	F.T.	Assunto dall'Unione
10	Assistente sociale	D1	F.T.	Assunto dall'Unione
11	Assistente sociale	D1	p.t. 27/36	Assunto dall'Unione

Il Piano del Fabbisogno (PTFP) 2021/2023, aggiornato con deliberazione della Giunta n. 57 del 22/06/2021, prevede l'assunzione entro il 2021 di un assistente sociale. Nel 2022 si prevede di assumere un'altra assistente sociale, sulla base del piano presentato al Ministero del lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 797, della legge n. 178/2020, e di un istruttore amministrativo, a fronte del pensionamento di una unità amministrativa di categoria B3.

Sono inoltre attualmente in servizio due assistenti sociali a tempo determinato, i cui contratti scadranno il prossimo 31 dicembre. Una di queste è dimissionaria dal 30 novembre 2021.

Come si è detto, si prevede che la fase transitoria per il trasferimento dei servizi alla SDS avvenga per tappe nel corso del prossimo anno e si completi non oltre la fine dello stesso. In relazione all'avvio dell'effettivo trasferimento delle funzioni si ritiene opportuno e necessario che il personale sia riassegnato ai Comuni a partire dall'inizio del 2021. Di conseguenza devono essere definiti celermente i criteri per la riassegnazione, nel rispetto degli accordi sottoscritti ed a seguito dell'esame congiunto con le rappresentanze sindacali.

La riassegnazione del personale

Per quanto riguarda la riassegnazione del personale ai Comuni a seguito di recesso da una funzione lo Statuto non riporta disposizioni diverse da quanto già previsto dall'art. 39 della L.R. n. 68/2011. Ulteriori disposizioni relative al personale sono invece contenute nell'Accordo sindacale sottoscritto nel dicembre del 2014 in coincidenza con il primo trasferimento di personale dai Comuni all'Unione.

L'Accordo del 2014 prevede anche le modalità di riassegnazione del personale in caso di recesso dalla funzione. All'art. 3 si dispone che, in caso di recesso dalla funzione, "si procede al trasferimento ai comuni del personale che, nel momento di realizzazione di tali ipotesi, risulti in dotazione ai servizi riferiti alla funzione oggetto del recesso. Il personale eventualmente trasferito, rientra, con provvedimento preventivo dell'ente di provenienza, nella disponibilità di detto ente. (...) Il ritrasferimento ai comuni delle risorse umane coinvolte nel recesso da una funzione (...) avviene secondo i seguenti principi generali:

- a) il personale trasferito all'unione rientra presso il comune di provenienza che riacquista le funzioni, o in subordine, su richiesta del dipendente e in presenza dei relativi presupposti giuridici, presso uno dei comuni dell'unione; nel caso in cui il dipendente abbia acquisito in unione un diverso profilo professionale rispetto a quello di primo inquadramento, si

valuteranno le possibili mansioni da assegnare al dipendente, previa consultazione e confronto con le OO.SS..

- b) rispetto al personale assunto dall'unione, impiegato sui servizi oggetto di scioglimento con rientro dell'attività in comune, sarà attivato un apposito percorso di analisi organizzativa per valutare l'eventuale ricollocazione in altri servizi dell'unione, ovvero il trasferimento presso uno dei comuni, previa consultazione e confronto con le OO.SS..”.

Riguardo alle suddette disposizioni dell'Accordo si prende atto che:

- nessun dipendente trasferito ha acquisito presso l'Unione un diverso profilo professionale da quello posseduto al momento del trasferimento;
- nessun dipendente ha manifestato la preferenza per l'assegnazione ad altri enti o altri servizi dell'Unione;
- al momento non vi sono necessità dell'Unione di assegnazione di personale in altri servizi.

Tenendo conto di quanto sopra la riassegnazione del personale ai Comuni avverrà applicando i seguenti criteri:

1. Le persone trasferite dai Comuni nel 2017-2018 e ancora in servizio presso UniSAS saranno riassegnate al Comune di provenienza (tranne le eccezioni di cui sotto).
2. I nuovi assunti con profili coincidenti con quelli dei lavoratori cessati sono trasferiti al Comune di provenienza dei corrispondenti cessati: un assistente sociale a Pelago; un assistente sociale a Pontassieve; un funzionario amministrativo a Rufina. Le assistenti sociali, assunte lo stesso giorno, potranno scegliere la sede di destinazione sulla base della posizione nella graduatoria dalla quale sono state assunte.
3. La persona che si prevede di assumere nel 2021 (un assistente sociale) e le posizioni dotazionali di quelle che si prevede di assumere nel 2022 (un'altra assistente sociale ed un istruttore amministrativo, cat. C), saranno assegnate tenendo conto del numero totale delle persone trasferite per il sociale da ciascun Comune e, per quanto riguarda le assistenti sociali, della dotazione ottimale fissata dalla legge (un assistente sociale ogni 4.000 abitanti). Conseguentemente l'assistente sociale in corso di assunzione sarà trasferita al Comune di Pontassieve, mentre le posizioni dotazionali saranno assegnate ai comuni di Pelago (Istruttore amministrativo, categoria C) e di Rufina (Assistente sociale, categoria D).
4. La persona a suo tempo trasferita dal Comune di San Godenzo ed assegnata a UniSAS, (Collaboratore amministrativo, categoria B3) manterrà il rapporto di lavoro con l'Unione in considerazione del fatto che il Comune non ha più personale proprio. Sulla base di successivi accordi fra Unione e Comune, e dell'eventuale richiesta da parte di SDS, sarà valutata la possibilità di un comando alla SDS medesima.
5. La persona trasferita dal Comune di Pelago (Collaboratore amministrativo, categoria B3), collocata a riposo a decorrere dal 24/01/2022, non verrà riassegnata al Comune.
6. L'Unione, nell'ambito dell'impegno assunto con i Comuni di garantire il regolare svolgimento delle attività del servizio sociale fino all'effettivo trasferimento alla SDS, provvederà a rinnovare il contratto a tempo determinato (Assistente sociale, categoria D) che scade il prossimo 31 dicembre, fino al 30 giugno 2022, e ad assumere una seconda unità, ove ritenuto necessario.
7. Il trasferimento del personale avverrà a far data dal 1° gennaio 2022 a seguito del recesso dalla gestione associata da parte di tutti i Comuni dell'Unione.

8. Il rapporto di lavoro del personale trasferito proseguirà con i Comuni senza soluzione di continuità; i lavoratori conserveranno tutte le posizioni giuridiche che ne derivano, ferie e permessi non goduti compresi; l'Unione e i Comuni rimangono obbligati in solido per gli eventuali crediti vantati al momento del trasferimento (art. 1, comma 2, dell'Accordo del 2014).
9. Il trattamento accessorio del personale trasferito sarà finanziato mediante riassegnazione delle quote di fondo a suo tempo trasferito dal singolo comune afferenti al personale trasferito, con riferimento all'anno 2016 (art. 5, comma 2, dell'Accordo del 2014), integrato della somma di €. 83,20 pro-capite di cui all'art. 67, comma 2, lett. a), del CCNL del 21/05/2018.

Nella tabella allegata sono riportate le azioni previste con i profili professionali e i nominativi dei lavoratori interessati al trasferimento.

Il trasferimento del personale avverrà in attuazione dell'art. 31 del TUPI n. 165/2001, mediante cessione del contratto individuale ex-art. 2112 del codice civile.

Lì, 30 novembre 2021